Riferimenti da citare nella risposta: Vedere nel margine destro

Allegati:

A:

Settore VIA

Riferimento univoco pratica:
Riferimento interno: 73663
Riferimento SUAP:

1. OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 43, comma 6 e art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità regionale postuma relativamente all'esistente attività di trattamento e rifinizione tessuti in conto terzi, con modifiche sostanziali, ubicata in Via Fonda di Mezzana, n. 54, nel Comune di Prato. Proponente: Tergotex S.r.l.: contributo tecnico del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:
Artt. 48 e 43 comma 6 della LR 10/2010, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Direttiva 2010/75/UE.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE (componente Atmosfera, Ambiente idrico):

L'installazione risulta in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Provincia di Prato n. 2223 del 25/06/2014 per l'attività IPPC Codice 6.2 (come identificato nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) "impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno", aggiornata con D.D. 22215 del 18/10/2023.
Secondo quanto riportato nel D.D. 6271 del 27/03/2023 entro il 30/06/2024 la Società TERGOTEX S.r.l. dovrà presentare istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) e b).

Il Settore VIA VAS ha richiesto con nota n. AOOGRT/506348 del 07/11/2023, un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza, ai sensi dell'art. 48 comma 4 della L.R.10/2010 agli Enti competenti in materia Ambientale.

Osservazioni del Settore Autorizzazioni Integrate ambientali inerenti la componente Atmosfera, Ambiente Idrico.

Lo studio preliminare ambientale presentato **non prende in considerazione** che l'installazione dovrà essere adeguata alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile, scaricabili sul sito: https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference

Viene citato l'adeguamento alle prescrizioni riportate nel PRQA ma non si tiene conto dell'adeguamento dell'installazione a quanto previsto come cogente dal 20/12/2026.
Pertanto rilevato che il riesame, che dovrà essere svolto da questo Settore, riguarda anche il riesame per BATc, ex art. 29-octies comma 3 lettera a), la documentazione presentata risulta comunque carente per tale aspetto.
Si rileva, tuttavia, che le prestazioni ambientali richieste dalle BATc, risultano più stringenti, in relazione a BATAEL e a monitoraggio, rispetto a quanto prescritto nell'Allegato 2 al PRQA o quanto già prescritto nell'AIA succitata e pertanto si lascia a codesto Settore la possibilità di demandare la valutazione dell'allineamento alle BATc alla fase autorizzativa di ns competenza.

AOOGRT / AD Prot. 0021584 Data 15/01/2024 ore 16:23 Classifica P.050.040.010.Il documento è stato firmato da SAURO MANNUCCI in data 15/01/2024 ore 16:23.

Componente Atmosfera

Nella relazione tecnica si parla di adeguamento al PRQA e al D.Lgs. 183/2017: tuttavia, rilevando che dai dati analitici presentati nelle relazioni annuali, alcune emissioni potrebbero non rispettare attualmente i futuri valori limite previsti dalla normativa, sarà necessario che la Società TERGOTEX S.r.l. descriva puntualmente i progetti di adeguamento con relativo cronoprogramma di attuazione: in particolare ci si riferisce alla centrale termica che dà origine all'emissione A4 (NOx 224,2 mg/Nm^3 nel Report 2023 e NOx 200,8 mg/Nm^3 nel Report 2022).

Per le 12 emissioni significative contenenti polveri non sono state riportate le stime dei flussi di massa attesi, pertanto non risulta possibile verificare che l'emissione complessiva di polveri non sia inferiore alla soglia per la quale l'Allegato 2 al PRQA prevede una valutazione dell'impatto sull'atmosfera (studio diffusionale).

Per quanto riguarda l'uso di combustibile alternativo (GPL), si rileva che la situazione emissiva generata dall'uso del GPL al posto del metano risulta peggiorativa rispetto alla situazione già autorizzata, per NOx SOx e polveri. Si ritiene che l'uso del GPL debba essere consentito solo per emergenze dovute a interruzione erogazione metano o difficoltà di reperimento dello stesso.

Le emissioni E19 non risultano adeguatamente descritte: la presenza di una potenza termica (0,115 MW) fa pensare ad impianti di combustione che, per il progetto presentato, hanno potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW per effetto delle norme di aggregazione previste dall'articolo 270 o dall'articolo 272, comma 1 (art. 273-bis comma 10 lettera q-bis del D.L.gs. 152/2006). Pertanto sono da considerare emissioni significative con prescrizioni previste dall'art. 273-bis comma 10-bis del D.L.gs. 152/2006. Se tali emissioni derivano dal sistema di preriscaldo del GPL, queste due emissioni devono essere considerate nel computo negativo dell'impatto sulla componente atmosfera che si produce utilizzando tale combustibile.

Componente Ambiente idrico:

Si rileva che il consumo di risorsa idrica deriva esclusivamente da pozzo: potrebbe essere valutata dall'Azienda anche come miglioramento delle proprie prestazioni ambientali sia l'acquisizione di acqua dall'acquedotto industriale esistente sia un progetto di recupero delle AMDNC che al momento sono scariche in pubblica fognatura.

La formazione dello scarico non è descritto né è descritto alcun tipo di trattamento allo scarico industriale in pubblica fognatura (fatta eccezione per un breve riferimento ad una grigliatura delle pelurie prima dello scarico). Pertanto deve desumersi che la depurazione dello scarico industriale dell'installazione è demandata all'impianto di depurazione centralizzato gestito da GIDA S.p.A. Tuttavia il sistema fognario di Prato al momento non è un sistema chiuso e la vicinanza tra l'accesso alla fognatura del refluo industriale proveniente dall'installazione e un punto di scarico di uno scolmatore della rete fognaria (SF00772), fa sì che il refluo scaricato dall'azienda, può inficiare la qualità dello scarico dello scolmatore stesso trasferendo le sostanze inquinanti originate dall'attività direttamente in ambiente senza alcun trattamento.

Per quanto sopra si richiama l'art. 15 dell'Allegato A della DGRT 927 del 31/07/2023 "*Approvazione schema di Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano*", Accordo in via perfezionamento.

Dovrà, comunque, essere verificato se la TERGOTEX S.r.l. risulta tra le aziende che nei prossimi anni potranno scaricare in una delle fognature industriali previste nell'Accordo per definire correttamente le prescrizioni che verranno assegnate in AIA, ricordando che qualora non dovesse realizzarsi la possibilità sopra riportata entro il 20/12/2026 dovrà essere introdotto un sistema di abbattimento/depurazione al fine del rispetto delle BAT-AEL per scarico indiretto degli inquinanti previsti nelle BATc e della Tab. 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per gli altri.

Si rileva che a pag. 20 della relazione tecnica viene riportato il confronto con i valori di BATAEL per gli scarichi indiretti riportati nella Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9

AOOGRT / AD Prot. 0021584 Data 15/01/2024 ore 16:23 Classifica P.050.040.010.Il documento è stato firmato da SAURO MANNUCCI in data 15/01/2024 ore 16:23.

dicembre 2022 con dati medi di misure annuali uniche: tale approccio per il confronto dell'allineamento alle BAT delle prestazioni ambientali dell'azienda non risulta idoneo per una corretta valutazione.

4. CONCLUSIONI

Questo Settore ritiene necessario, anche per valutare in modo congruo gli impatti prodotti dall'installazione, che la Società TERGOTEX S.r.l. chiarisca e ad approfondisca i temi sopra evidenziati.

Il referente per la pratica e funzionario responsabile di incarico di Elevata Qualificazione Dott.ssa Cristina Capannoli, e-mail cristina.capannoli@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott. Sauro Mannucci)

AOOGRT / AD Prot. 0021584 Data 15/01/2024 ore 16:23 Classifica P.050.040.010.Il documento è stato firmato da SAURO MANNUCCI in data 15/01/2024 ore 16:23.